



Codice Etico della Rete Mugello Social Farm

Sommario

La Rete Mugello Social Farm	2
Il Codice etico della Rete Mugello Social Farm	2
I nostri valori guida	2
La nostra missione	3
Chi siamo	4
Linee guida sul metodo di progettare, pianificare e realizzare le attività della Rete Mugello Social Farm.....	5
Il Marchio Mugello Social Farm.....	7
Allegato 1. Linee guida e buone pratiche	11
Allegato 2. Gli obiettivi specifici della Rete Mugello Social Farm.....	15
Allegato 3. Mugello Social Farm. Lavorare con i minori	16

La Rete Mugello Social Farm

La **Rete Mugello Social Farm** è una rete innovativa e inclusiva per un'Agricoltura Sociale integrata nel Mugello.

Obiettivo della Rete Mugello Social Farm è promuovere l'erogazione, da parte delle organizzazioni aderenti, di servizi di welfare come strumenti di **inclusione e nuove opportunità educative**. L'Agricoltura Sociale, infatti, completa l'attività agricola con attività di carattere sociosanitario, educativo, di formazione, di inserimento lavorativo e di ricreazione, **favorendo un legame semplice e forte fra risorse naturali e benessere dell'uomo**.

Le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm cercano di fornire, in una logica inclusiva, una risposta alle problematiche della disuguaglianza e della carenza di servizi per il soddisfacimento dei bisogni e il miglioramento della qualità della vita di persone svantaggiate o a rischio di marginalizzazione e delle comunità locali. In particolare realizzano **“progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio** attraverso l'organizzazione di fattorie sociali riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica”, come stabilito dalla Legge nazionale n. 141/2015 e dalla legge n. 20/2023 della Regione Toscana.

La Rete è aperta a tutte le aziende agricole del territorio che ne condividono valori e obiettivi.

Il Codice etico della Rete Mugello Social Farm

Il **Codice Etico Mugello Social Farm** nasce da un processo di **progettazione partecipata** del gruppo pilota delle organizzazioni partner del progetto Mugello Social Farm. **Azienda Agricola Pian Barucci di San Piero a Sieve, Azienda agricola OASI e Tertulia Farm di Vicchio, la Cooperativa ARCA, Apab, Istituto di Formazione di Firenze**. Al progetto fanno parte anche la Società della Salute del Mugello e il Dipartimento di formazione, lingue, interculture, letterature e psicologia dell'Università di Firenze.

Il Codice Etico comprende al suo interno i **valori e i principi ispiratori, gli obiettivi, il modello organizzativo e gli standard di riferimento** per la conduzione delle attività aziendali nonché le **linee guida sul metodo di progettare, pianificare e realizzare le attività di Agricoltura Sociale e quelle sull'utilizzo del Marchio**.

I nostri valori guida

I **valori e i principi** a cui fanno riferimento le organizzazioni aderenti alla Rete Mugello Social Farm sono:

1. **Cura, tutela e protezione:** Ci impegniamo a praticare la cura, la tutela e la protezione nei confronti delle persone - in particolare quelle in difficoltà sociale, fisica e psichica - della comunità, degli animali e dell'ambiente naturale. Riconosciamo il nostro ruolo di custodi della terra e ci impegniamo a preservare la sua bellezza e la sua biodiversità per le generazioni future.

2. **Rispetto della natura e cicli naturali:** Rispettiamo la natura e i suoi cicli vitali, adottando pratiche agricole rigenerative in armonia con gli ecosistemi locali e promuoviamo la salute del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ci impegniamo a coltivare in modo sostenibile, rispettando i ritmi naturali e riducendo al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività.
3. **Senso di comunità:** Favoriamo un forte senso di comunità tra i membri della rete e con la comunità locale, promuovendo la collaborazione, la solidarietà e lo scambio reciproco di risorse e conoscenze. Crediamo che la forza della nostra comunità risieda nella nostra capacità di lavorare insieme per il bene comune.
4. **Accoglienza, inclusione e contaminazione:** Accogliamo con apertura e inclusione tutte le persone che desiderano partecipare alle nostre attività, indipendentemente dalla loro provenienza, età, genere, abilità o provenienza. Siamo aperti alla contaminazione di idee, cultura e tradizioni, che arricchiscono la nostra comunità e ci aiutano a crescere insieme.
5. **Comprensione reciproca:** Praticiamo l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio, il dialogo aperto e la comprensione reciproca nelle nostre interazioni con gli altri membri della comunità. Valorizziamo la diversità di opinioni e prospettive e cerchiamo di trovare punti di incontro e soluzioni condivise attraverso il dialogo costruttivo.
6. **Uguaglianza:** Promuoviamo l'uguaglianza di opportunità e di trattamento per tutti i membri della comunità, contrastando ogni forma di discriminazione, ingiustizia e disuguaglianza. Ci impegniamo a creare un ambiente inclusivo ed equo in cui ogni individuo possa realizzare il proprio potenziale senza discriminazioni di alcun tipo.
7. **Sicurezza:** Mettiamo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti alle nostre attività, adottando misure preventive per garantire un ambiente sicuro e protetto in cui lavorare e vivere. Ci impegniamo a rispettare le normative di sicurezza sul lavoro e a promuovere una cultura della sicurezza che coinvolge tutti i membri della comunità.
8. **Insieme con gioia, serenità e sorrisi:** Infine, coltiviamo un'atmosfera di gioia, gioco, serenità e sorrisi nelle nostre interazioni e attività quotidiane. Riconosciamo il potere positivo della gioia per promuovere il benessere individuale e collettivo e ci impegniamo a diffondere queste emozioni attraverso il nostro lavoro e la nostra presenza nella comunità.

[Allegato 1. Linee guida e buone pratiche](#)

La nostra missione

La missione della Rete Mugello Social Farm è quella di sviluppare un modello di Agricoltura Sociale integrato in Mugello che mantenga le sue radici nella tradizione e valorizzi la relazione con la comunità, le associazioni, le istituzioni, le scuole, le famiglie e le organizzazioni sociosanitarie del territorio, realizzando attività co-progettate che promuovano lo sviluppo di competenze e l'inclusione delle persone in difficoltà sociale, fisica e psichica attraverso il contatto con la terra e gli animali.

Per visionare gli obiettivi specifici della Rete si veda l'[Allegato 2. Gli obiettivi specifici della Rete Mugello Social Farm](#)

Chi siamo

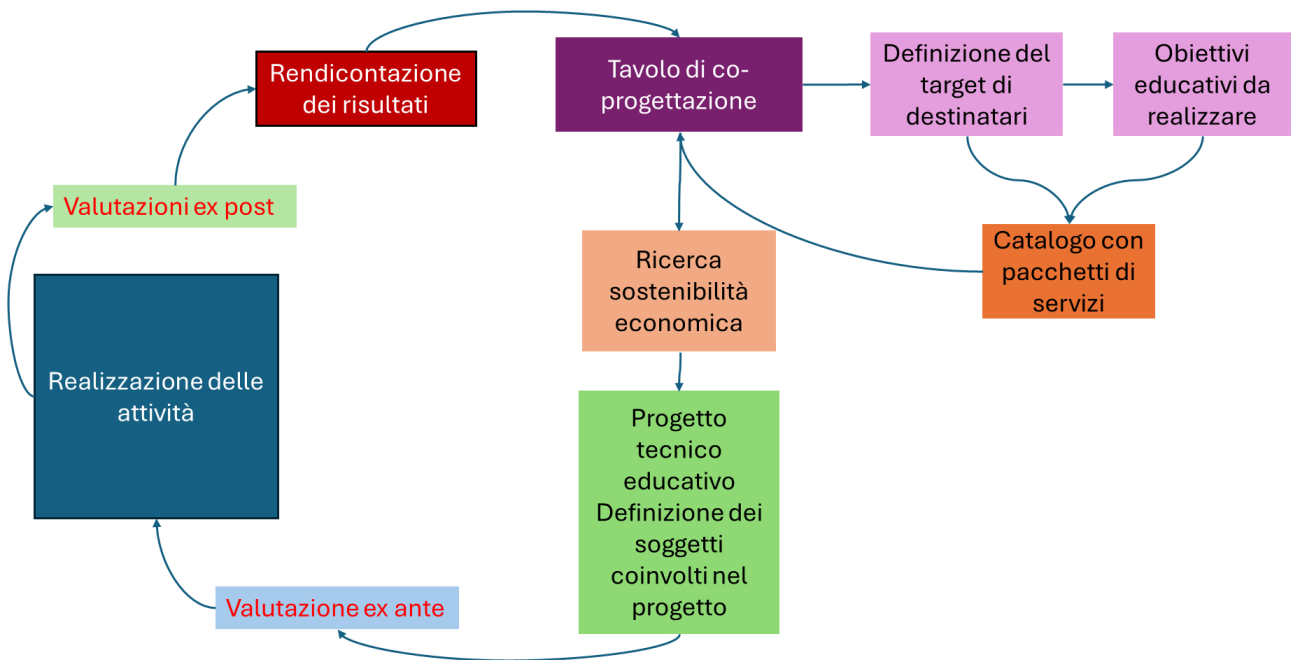


La Rete Mugello Social Farm nasce da un nucleo di organizzazioni composto dalle aziende agricole Pian Barucci, Oasi e Tertulia farm, dalla Cooperativa Arca, dall'Agenzia formativa Apab e dalla Società della Salute del Mugello. La Rete fornisce servizi di Agricoltura Sociale rivolti a persone in difficoltà sociale, fisica e psichica e in particolare, ragazzi emarginati, soli, in condizione di povertà anche educativa e attenzionati, persone con disabilità, giovani e adulti con disagio sociale e psichico e bambini in età prescolare.

La Rete è aperta a tutte le aziende agricole del territorio che ne condividono valori e obiettivi e coinvolge nelle sue attività gli **Enti del terzo settore** attraverso la Consulta del Terzo settore del Mugello, dove sono rappresentate le organizzazioni del volontariato che sono presenti in maniera rilevante nel territorio e che operano in campo sanitario e sociale, incluso quello sportivo.

Gli **enti pubblici locali**, dalla Regione Toscana all'Unione dei Comuni del Mugello, passando dai singoli Comuni del territorio sono soggetti invitati a collaborare con la Rete Mugello Social Farm, così come le **scuole** del territorio e le organizzazioni che offrono servizi di trasporto.

Linee guida sul metodo di progettare, pianificare e realizzare le attività della Rete Mugello Social Farm



Nucleo di partenza per la progettazione, pianificazione e realizzazione delle attività di agricoltura sociale erogate dalla Rete Mugello Social Farm è il **Tavolo di co-progettazione**, un ambiente collaborativo e inclusivo in cui le diverse parti coinvolte lavorano insieme per elaborare i servizi destinati alla comunità locale e in particolare alle persone in difficoltà sociale, fisica e psichica del territorio.

Composizione del Tavolo di co-progettazione. Il tavolo è composto dai rappresentanti delle diverse organizzazioni della Rete. Oltre alle Aziende agricole sono membri permanenti del tavolo la Cooperativa Arca, Ente di formazione APAB, gli Assistenti sociali della SdS del Mugello e gli educatori. Quando ritenuto necessario, potranno partecipare agli incontri anche altri soggetti con competenze specifiche (formatori, tutor, psicologi, psichiatri, terapeuti, ...)

Le attività del Tavolo di co-progettazione seguono il seguente **processo metodologico** che si basa sulla **progettazione partecipata** grazie alla quale tutti i membri del tavolo contribuiscono alla creazione dei prodotti di Agricoltura Sociale più adeguati alle necessità del territorio.

1. **Analisi dei fabbisogni** del territorio attraverso la raccolta di dati sulle necessità delle persone in difficoltà e della comunità in generale
2. Definizione dei vari **target di destinatari** delle attività di Agricoltura Sociale
3. Definizione degli **obiettivi educativi** da realizzare per i singoli target

4. Predisposizione del **Catalogo** con i pacchetti di servizi di Agricoltura Sociale erogabili sul territorio ai target individuati. Il Catalogo è lo strumento attraverso il quale diffondere alla comunità, alle associazioni, alle istituzioni, alle scuole, alle famiglie e alle organizzazioni sociosanitarie del territorio le opportunità delle attività di Agricoltura Sociale offerte dalla Rete. Le attività inserite nel Catalogo possono utilizzare il **Marchio Mugello Social Farm**.
5. Dal Tavolo di co-progettazione sono anche esplorate le possibili **fonti di finanziamento**, inclusi i contributi locali dei Comuni, i finanziamenti governativi, le donazioni delle fondazioni o la possibilità di partnership con soggetti operanti nel privato.
6. Una volta stabilita la sostenibilità economica delle attività si procede a definire le **persone** in difficoltà sociale, fisica e psichica **coinvolte nei progetti**. Per ogni persona o gruppo di persone viene redatto un **Progetto tecnico educativo** che riporta gli obiettivi e i risultati attesi (raggiungibili e misurabili), oltre al programma di dettaglio delle attività (tipo attività, n. di ore, luoghi e spazi, calendarizzazione di massima, operatori coinvolti, ...). Per quanto riguarda i risultati attesi sono definiti **indicatori** per le valutazioni ex ante ed ex post.
7. All'inizio delle attività viene effettuata una **valutazione iniziale** sul livello di competenze dei partecipanti alle attività di Agricoltura Sociale rispetto agli obiettivi educativi prestabiliti, utilizzando gli indicatori definiti nel Progetto tecnico educativo.
8. Lo svolgimento delle attività segue quanto definito nel Progetto tecnico educativo, fatto salvo eventuali aggiustamenti in itinere. Gli operatori, inoltre, agiranno in conformità con quanto stabilito dalle linee guida e buone pratiche riportate nell'[Allegato 1. Linee guida e buone pratiche](#) al fine del raggiungimento degli obiettivi riportati nell'[Allegato 2. Gli obiettivi specifici della Rete Mugello Social Farm](#).
9. Al termine del progetto educativo viene effettuata una **valutazione ex post** sulle competenze acquisite e sul miglioramento del benessere psico-fisico dei partecipanti grazie alle attività di agricoltura sociale, utilizzando gli indicatori definiti nel Progetto tecnico educativo.
10. A monte delle attività segue una fase di **rendicontazione qualitativa e quantitativa** dei risultati dei progetti che verrà riportata all'interno del Tavolo di co-progettazione.

Il Marchio Mugello Social Farm



Il Marchio Mugello Social Farm consente di **identificare le organizzazioni del territorio del Mugello che erogano servizi di Agricoltura Sociale** in maniera chiara ed immediata. Attraverso il Marchio è possibile sviluppare e sostenere un'adeguata attività di comunicazione rivolta alla comunità del Mugello per far conoscere e valorizzare i servizi di Agricoltura Sociale erogati dalla Rete e le produzioni delle singole realtà agricole realizzate durante le attività con persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Il Marchio Mugello social Farm è un “marchio ad ombrello” o “family brand” che accoglie sotto di sé un'ampia gamma di prodotti/servizi agri-sociali di tipologie differenti. La scelta è ricaduta sul marchio ombrello per tutelare l'immagine di ogni singola realtà rispettando il suo brand e garantendo l'autonomia.

Linee Guida per l'Utilizzo del Marchio della Rete Mugello Social Farm

Le linee guida per l'utilizzo del Marchio della Rete Mugello Social Farm delle organizzazioni aderenti alla Rete sono le seguenti:

1. Sono **autorizzati all'uso del Marchio** della Rete Mugello Social Farm le organizzazioni che aderiscono e sono in grado di rispettare i requisiti del Codice Etico e in particolare:
 - le Aziende agricole del Mugello
 - le Cooperative sociali
 - gli Enti di formazione
 - gli Organismi del settore socio sanitario

che partecipano al tavolo di co-progettazione per la definizione del target di destinatari, degli obiettivi educativi da realizzare e del Catalogo dei pacchetti di servizi di Agricoltura Sociale erogabili su territorio.

Il Marchio può essere utilizzato per progetti di valenza sociale e sui prodotti agricoli derivanti da attività di Agricoltura Sociale

2. Obiettivi del Marchio

Attraverso il Marchio vengono individuati progetti di Agricoltura Sociale di qualità co-progettati, pianificati e realizzati dalle organizzazioni che partecipano alla Rete Mugello Social Farm.

- Il Marchio Mugello Social Farm rappresenta l'impegno verso l'inclusione e il supporto a persone in difficoltà sociale, fisica e psichica attraverso attività educative a contatto con la natura.
- Il Marchio promuove azioni di Agricoltura Sociale che rispettano l'ambiente e la comunità locale.
- Il Marchio garantisce l'adesione a standard di qualità elevati e la conformità ai valori esplicitati nel codice Etico dei servizi educativi offerti.
- Il Marchio offre visibilità alle organizzazioni aderenti, garantisce la reputazione delle aziende agricole e valorizza il territorio del Mugello

3. Criteri di Adesione e Utilizzo del Marchio

La Rete Mugello Social Farm è aperta e inclusiva.

- Tutte le organizzazioni localizzate nel Mugello che vogliono svolgere attività di Agricoltura Sociale rivolte persone in difficoltà sociale, fisica e psichica e che condividono valori, principi e obiettivi del presente Codice Etico possono aderire alla Rete e utilizzare il Marchio.
- Le organizzazioni della Rete devono dimostrare un impegno attivo in progetti di Agricoltura Sociale, attraverso l'erogazione di percorsi di educazione e inclusione progettate in seno al Tavolo di co-progettazione
- Le organizzazioni devono rispettare normative locali e nazionali
- Per aderire è necessario sottoporre la propria candidatura compilando il modulo on line alla pagina www.mugellosocialfarm.it o scrivere ai contatti presenti sul sito della Rete.

4. Valutazione e Monitoraggio

Le organizzazioni aderenti sono soggette a valutazioni periodiche tra pari consentendo una garanzia reciproca, anche attraverso visite in azienda, per il mantenimento degli standard richiesti e l'utilizzo del Marchio.

- Le visite potranno essere effettuate dai membri del tavolo di co-progettazione della Rete per verificare l'aderenza agli standard
- È previsto un monitoraggio continuo sulla partecipazione attiva alle attività della Rete e agli incontri del Tavolo di co-progettazione
- La valutazione utilizzerà anche i risultati del "Questionario di soddisfazione degli utenti e degli educatori"

5. Costi per l'utilizzo del Marchio

L'adesione al Codice Etico e l'utilizzo del Marchio non implica oneri economici

6. Obblighi delle Aziende Aderenti

Collaborazione, co-progettazione e condivisione:

- Le organizzazioni aderenti devono partecipare alle riunioni di co-progettazione organizzate dalla Rete con l'obiettivo di migliorare continuamente le pratiche di Agricoltura Sociale.
- Le organizzazioni aderenti devono collaborare tra loro e con enti locali, associazioni e istituzioni per sviluppare progetti comuni e condividere le buone pratiche.
- Le organizzazioni aderenti devono fornire report periodici sulle attività svolte, i beneficiari coinvolti e i risultati ottenuti, contribuendo alla trasparenza e alla misurabilità dell'impatto sociale della Rete.
- Le aziende sono incoraggiate a fornire feedback per migliorare le linee guida e le attività della Rete, garantendo che il Marchio rimanga rilevante e rappresentativo degli obiettivi comuni.

7. Modalità di Utilizzo del Marchio

Posizionamento del Marchio, comunicazione e promozione

- Il Marchio deve essere utilizzato su materiali promozionali, prodotti agricoli realizzati attraverso le attività di Agricoltura Sociale, documenti ufficiali, siti web e social posizionandolo in modo visibile e rispettando le proporzioni e i colori dello stesso.

Le organizzazioni che utilizzano il Marchio possono:

- evidenziare nelle loro comunicazioni l'appartenenza alla Rete Mugello Social Farm e il significato sociale del lavoro svolto all'interno della Rete
- partecipare a eventi e iniziative promosse dalla Rete per sensibilizzare il pubblico sul tema dell'Agricoltura Sociale.

8. Sanzioni e Revoca del Marchio

Infrazioni e Penalità:

- In caso di mancato rispetto del Codice Etico e delle linee guida per l'Utilizzo del Marchio della Rete Mugello Social Farm l'organizzazione può ricevere ammonimenti o essere soggetta a penalità, fino alla sospensione temporanea del diritto di utilizzo del Marchio.

Revoca:

- Il Marchio può essere revocato se l'organizzazione non partecipa per più di un anno alle attività progettuali della Rete
- Il Marchio può essere revocato definitivamente in caso di gravi violazioni o ripetute infrazioni, previo esame e decisione del Tavolo di co-progettazione della Rete.

Gli aderenti alla Rete Mugello Social Farm riconoscono il valore dell'Agricoltura Sociale per l'inclusione sociale, per l'ambiente, per l'educazione al vivere sano, per il rafforzamento delle relazioni comunitarie, per la valorizzazione del paesaggio rurale e dei saperi locali e si impegnano a supportare Rete Mugello Social Farm:

- dando visibilità al Codice Etico attraverso i propri strumenti di comunicazione
- supportando, attraverso i propri strumenti informativi e i propri servizi, le attività d'inclusione sociale svolte attraverso il lavoro agricolo dalle realtà aderenti del territorio;
- contribuendo ad elaborare insieme alle altre aziende agricole aderenti proposte operative e iniziative per la comunità
- collaborando ad iniziative messe in campo dalla comunità e dalle sue istituzioni

Allegato 1. Linee guida e buone pratiche

Di seguito sono riportate le linee guida e le buone pratiche che seguono le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm anche al fine dell'utilizzo del Marchio.

1. CURA, TUTELA E PROTEZIONE

L'attività agricola è per sua natura connotata dalla **cura**, dalla **tutela** e dalla **protezione** di tutti gli elementi che compongono l'ecosistema agricolo. Le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm includono nella cura, nella tutela e nella protezione **per la natura**, quella **per le persone**. Ogni azione per la cura, la tutela e la protezione della natura e delle persone deve rispettare il **principio di precauzione**, che richiede una attenta valutazione dei possibili impatti che, da quelle azioni, potrebbero scaturire. Ma non basta mantenere un approccio cautelativo, le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm intendono spingersi oltre, attivando impatti **rigenerativi**.

Per questo le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- Cura, tutela e protezione della natura e delle persone devono basarsi sull'**osservazione dei bisogni** per progettare le azioni da portare avanti per il loro soddisfacimento.
- Superare gli schemi utilitaristici dell'economia e ad aprirsi alla **generosità**. Non esistono cura, tutela e protezione senza generosità, perché questa è necessaria per uscire dal sé evitando di imporre le proprie modalità di vita, abitudini e visioni del mondo.
- Prendersi cura, tutelare e proteggere le persone, in particolare quelle più fragili, viene fatto attraverso l'offerta di **servizi di welfare studiati in base ai fabbisogni della comunità**

2. RISPETTO DELLA NATURA E CICLI NATURALI

Le aziende agricole aderenti alla Rete Mugello Social Farm rivestono un ruolo di primo piano nel sistema alimentare locale e con le loro attività contribuiscono alla tutela dell'ambiente e della biodiversità del territorio facendo propri i principi dell'**Agricoltura organica e rigenerativa**. L'Agricoltura Organica e Rigenerativa è una disciplina teorico-pratica che attinge da differenti approcci ed esperienze agricole combinando le pratiche tradizionali con le moderne conoscenze scientifiche.

Per questo le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- **Rigenerare il suolo** utilizzando pratiche che ne aumentino la fertilità. Scegliere sistemi e tecniche che limitino l'erosione del terreno e adottare pratiche scientifiche, innovative e sperimentali che valorizzino le specificità e le culture locali, traendo spunto dalle tradizioni del territorio.
- **Rigenerare gli ecosistemi e la biodiversità**, riducendo le contaminazioni ambientali da sostanze chimiche di sintesi, valorizzando gli scarti aziendali del territorio attraverso

l'autoproduzione dei mezzi tecnici, rivalutando le risorse genetiche locali, gestendo in maniera efficiente le acque e le risorse agro-silvo-pastorali.

- **Rigenerare le relazioni tra gli esseri viventi**, agendo nella cura e nel rispetto della dignità delle persone e degli animali. Favorire rapporti di lavoro e di scambio basati sulla tutela dei diritti e sulla trasparenza.
- **Rigenerare i saperi**, promuovendo la conoscenza come bene collettivo in continua trasformazione ed evoluzione, da acquisire e trasmettere in una dimensione di apertura e interazione con gli altri.
- Diffondere informazioni sulla **stagionalità delle produzioni**
- Portare avanti interventi per la diffusione di una **alimentazione in armonia con i cicli naturali**

3. SENSO DI COMUNITÀ

Per le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm la comunità di riferimento deve offrire a chi ne fa parte la sensazione di appartenenza ad un gruppo sociale definito e solido i cui membri sono legati da una forte interdipendenza. Ma deve anche essere una comunità aperta per includere al suo interno nuovi individui, con particolare attenzione verso i più fragili.

Per questo le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- Sviluppare i **legami collettivi, la conoscenza reciproca e la solidarietà** tra i membri della comunità del Mugello
- Potenziare le possibilità per ogni membro di **interagire socialmente** con gli altri
- Essere un punto di riferimento della comunità incrementando le possibilità di fruizione di **beni comuni e servizi collettivi**
- Ridefinire i modelli esistenti in un'ottica di servizio e di **integrazione tra settori** e risorse, materiali e immateriali, per potenziare la collaborazione tra pubblico, privato e società civile

4. ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E CONTAMINAZIONE

Per le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm accogliere e includere significa accorciare le distanze, mettere a proprio agio, dare pari dignità e riconoscere i diritti dell'altro, sintonizzandosi nel presente e **costruendo esperienze di relazione positiva** per facilitare una contaminazione in cui linguaggi e saperi si mescolano e si arricchiscono reciprocamente.

Per questo le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- **Occuparsi dei soggetti fragili**, essere attenti e aiutarli a trovare il loro posto nella comunità
- **Includere l'altro senza distinzioni di razza, sesso, età, cultura, religione, disabilità**
- Dedicare il proprio tempo agli altri e fare spazio nella propria azienda per **costruire un ambiente consono alla loro accoglienza e alla contaminazione positiva**

- Non temere la diversità ma vedere in essa **l'opportunità per crescere**

5. COMPRENSIONE RECIPROCA

Per svolgere al meglio le attività di Agricoltura Sociale e sviluppare una comprensione reciproca nelle relazioni, le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm ritengono fondamentale la **sospensione del giudizio e l'ascolto attivo** promuovendo un **dialogo aperto** e basato sul rispetto. Questo approccio aiuta a sviluppare una relazione in cui le persone possono sentirsi comprese e non giudicate.

Per questo le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- Praticare la sospensione del giudizio per evitare di definire a priori il proprio interlocutore
- Osservare ed ascoltare, raccogliendo tutte le informazioni necessarie sulla situazione contingente e ponendo attenzione anche alla comunicazione non verbale dell'interlocutore
- Praticare empatia, cercando di assumere il punto di vista del proprio interlocutore e verificare la comprensione con domande aperte che aiutino l'altro ad esprimersi al meglio
- Far sentire l'interlocutore a proprio agio facendo attenzione al contesto ambientale in cui si svolge la comunicazione
- Evitare comportamenti di chiusura (per es. dare ordini, mettere in guardia, moralizzare, ridicolizzare, interpretare, ...)

6. UGUAGLIANZA

Le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm ritengono che tutti gli esseri umani siano da considerare uguali. La nascita non può e non deve essere una fonte di privilegi. Per questo le organizzazioni aderenti alla Rete Mugello Social Farm praticano le attività di Agricoltura Sociale senza alcuna discriminazione dovuta a sesso, razza, lingua, religione, età, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- Utilizzare un **linguaggio positivo e non discriminatorio**: evitare generalizzazioni che rafforzano stereotipi e pregiudizi.
- Creare occasioni **di confronto tra le persone** in cui valorizzare la diversità come ricchezza.

7. SICUREZZA

Le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm per la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute prestano particolare attenzione a tutte le **misure preventive**

e protettive in ottemperanza della normativa in vigore e predispongono ambienti di lavoro sicuri e idonei all'accoglienza delle persone.

Per questo le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm adottano le seguenti linee guida e buone pratiche:

- Essere conformi a quanto prescritto dal **Testo unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro** (D.lgs 81/2008)
- Per le attività di Agricoltura Sociale porre la massima attenzione alla **manutenzione delle attrezzature** utilizzate e alla disponibilità dei **dispositivi di protezione individuale**, seguendo i più alti standard di sicurezza
- Eseguire attività di **formazione e affiancamento** per l'utilizzo delle attrezzature agricole e sui rischi correlati

8. INSIEME CON GIOIA, SERENITÀ E SORRISI

Per le organizzazioni della Rete Mugello Social Farm un aspetto fondante è la capacità di stare insieme con gioia, serenità e sorrisi. La gioia ha origine dentro le persone e richiede una pratica costante. La capacità di gioire e di essere sereni, quindi, può essere coltivata e questo è più semplice quando lo si fa insieme, con il sorriso e attraverso il gioco.

Allegato 2. Gli obiettivi specifici della Rete Mugello Social Farm

Le organizzazioni aderenti alla Rete Mugello Social Farm riconoscono come propri i seguenti obiettivi specifici:

- Sviluppo e promozione di un modello di Agricoltura Sociale integrato in Mugello che mantenga le sue radici nella tradizione e valorizzi la relazione con la comunità, le associazioni, le istituzioni, le scuole, le famiglie e le organizzazioni sociosanitarie del territorio
- Far conoscere il funzionamento e il valore del mondo agricolo, delle tradizioni, delle tipicità locali e dell'importanza del mangiare sano valorizzando i prodotti agro-alimentari locali nel rispetto della stagionalità degli stessi
- Offrire supporto alle nuove iniziative di Agricoltura Sociale del territorio stimolando lo sviluppo delle zone rurali
- Sostenere con attività innovative le persone in condizione di vulnerabilità promuovendo il benessere personale attraverso attività a contatto con la natura e interventi socioeducativi personalizzati sui bisogni dei singoli utenti per sviluppare abilità cognitive, emotive e relazionali
- Costruire le condizioni per rendere possibili attività di co-progettazione, scambio, condivisione e collaborazione tra le realtà della Rete e altri attori territoriali, pubblici e privati, interessati
- Diffondere le buone pratiche, le esperienze e le progettualità condivise e realizzate
- Sostenere le singole realtà che compongono la Rete e promuovere i loro prodotti di qualità offrendo una opportunità di lavoro e integrazione al reddito attraverso la diversificazione aziendale
- Rappresentare un luogo di sviluppo per le imprese agricole che intendono perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, utilizzando un modello organizzativo e produttivo basato sull'inclusione e su nuove opportunità educative
- Sperimentare interventi innovativi di inclusione sociale che mirano al benessere della comunità locale
- Essere una risorsa per la socialità, l'apprendimento e la formazione per tutti i cittadini, soprattutto per quelli più vulnerabili, a cui l'Agricoltura Sociale offre una concreta possibilità sia di riappropriarsi del valore solidaristico e comunitario dei processi di produzione agricola, sia di conoscere attivamente quegli stessi processi operativi, i beni che originano, i rapporti che legano il prodotto della terra alla tutela dell'ambiente, alla cura della persona e a un'alimentazione sana, sviluppando competenze relazionali e collaborative fondamentali
- Essere un bacino di competenze a carattere tecnico-agricolo ed educativo al servizio della comunità promuovendo abilità tra gli operatori delle aziende agricole per diversificare le attività aziendali e per lavorare con persone in difficoltà
- Nutrire la componente umana delle persone coinvolte, inclusi gli operatori agricoli, avendo cura delle relazioni grazie alla continuità dei servizi, anche per una efficace canalizzazione della rabbia dei ragazzi con disagio sociale
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorire un acquisto consapevole e critico, favorire la conoscenza dei prodotti locali, della stagionalità e delle tradizioni gastronomiche locali

Allegato 3. Mugello Social Farm. Lavorare con i minori

La situazione delicata in cui versano i **minori** a cui si rivolgono i percorsi di Agricoltura Sociale della Rete Mugello Social Farm richiede una particolare attenzione e un lavoro organizzativo più impegnativo da parte degli operatori.

Gli utenti minori devono poter contare su un'assidua presenza di **professionisti preparati ad accoglierli e ad aiutarli a crescere** durante le attività di agricoltura sociale al fine di far riacquistare fiducia in se stessi e nel mondo degli adulti.

Con i minori è importante utilizzare un **approccio educativo olistico** che integri responsabilità, resilienza, orientamento e un ambiente positivo, offrendo loro strumenti concreti per affrontare le sfide della vita e prepararsi al futuro. La Rete Mugello Social Farm individua nei gruppi misti che includano minorenni con e senza disagio una pratica efficace da utilizzare.

Gestire il **rapporto con i genitori** è fondamentale per il successo e la sicurezza di un servizio di agricoltura sociale rivolto a minori. È importante informare, comunicare, coinvolgere e assistere i genitori per aumentare la fiducia nel progetto e contribuire a creare un ambiente sicuro e accogliente per i minorenni, facilitando la loro partecipazione attiva e il raggiungimento degli obiettivi educativi e sociali.

I principali aspetti correlati ai bisogni dei minori a cui un progetto in agricoltura sociale può andare incontro riguardano, in estrema sintesi:

1. Consapevolezza di sé e competenze emotive - Gli adolescenti spesso faticano a riconoscere e mentalizzare le proprie emozioni, non riuscendo ad esprimere i loro vissuti. Un percorso di gruppo e di socializzazione può essere loro di aiuto per acquisire consapevolezza di sé e competenze emotive. È fondamentale aiutarli a sviluppare autonomia nei processi di pensiero, imparando a porsi domande e a essere flessibili mentalmente. Bisogna trasformare la loro vulnerabilità in un punto di forza, fornendo loro strumenti per affrontare le difficoltà e tollerare la frustrazione. Il contatto con la natura migliora concentrazione e focalizzazione, contribuendo al benessere psicologico.

2. Sviluppo di responsabilità e resilienza - Prendersi cura di piante, fiori, verdure, o di animali è un'attività educativa che favorisce il senso di responsabilità, la capacità di attesa e l'adattabilità. I minori guadagnano un senso di responsabilità si prendono cura della crescita dei germogli che poi cresceranno. Questo processo rafforza anche la fiducia in sé stessi e la capacità di affrontare le difficoltà come sfide, senza fuggire ma cercando soluzioni costruttive. Questo rende i ragazzi più flessibili e adattabili, che è ciò che serve per affrontare le difficoltà. Dobbiamo spiegare loro che non possiamo cambiare ciò che è accaduto, ma cambiare il modo con cui lo si affronta, per trovare nuove soluzioni. La paura che spesso li attanaglia va trasformata in sfida: i minori di oggi sanno bene cos'è una sfida, devono provare ad affrontare i problemi e gli aspetti negativi non scappando, ma affrontandoli. Dobbiamo fargli capire che non esiste un "tutto subito". Le ricerche mostrano che trascorrere solo pochi minuti all'aperto, circondati da erba, alberi e piante, può aumentare la capacità di focalizzazione e concentrazione di un minore.

3. Percorsi inclusivi e orientamento professionale - La sfida che si può tentare di affrontare è legata all'idea di passare dalla dimensione patologica alla dimensione costruttiva, individuando **percorsi strutturati di accoglienza, orientamento e tutoraggio** dei minori, per promuovere non solo l'apprendimento di competenze utili al futuro inserimento lavorativo, ma soprattutto la **consapevolezza di poter "esplorare" delle alternative** diverse valorizzando la loro soggettività. Questo per scoprire quei contesti professionali e produttivi dove il minore può meglio rappresentare il proprio futuro. L'orientamento rappresenta sicuramente un passaggio chiave per comprendere le potenzialità del minore e per motivare ogni processo di apprendimento, sia

formale sia informale, verso un obiettivo professionale condiviso dallo studente, dalla famiglia e dal team educativo. È importante creare percorsi strutturati in cui l'obiettivo non sia solo il trasferimento di competenze utili per il lavoro, ma anche lo sviluppo della consapevolezza personale e la capacità di esplorare alternative professionali.

Linee guida per le attività di agricoltura sociale con i minori

Di seguito alcune indicazioni utili a svolgere attività di agricoltura sociale con i minori.

- **Punto di Contatto:** Nominare una persona di riferimento (un coordinatore o un responsabile) con cui i genitori possono parlare direttamente per risolvere dubbi o problemi. Il coordinatore deve essere presente/reperibile nei momenti di presa in carico e di riconsegna dei minori agli educatori.
- Trovare un **sistema di trasporto** adeguato alle esigenze dei minori
- Progettare attività di agricoltura tagliate sulle esigenze dei minori e adattate alle stagioni
- Garantire che l'azienda agricola rispetti tutte le **normative** sanitarie, inclusi i requisiti per la sicurezza alimentare e l'igiene, implementando misure di sicurezza sul lavoro adeguate, inclusa la formazione sui rischi specifici per i minorenni ed elaborare un piano di sicurezza per garantire il benessere dei minorenni durante le attività. L'azienda deve inoltre essere conforme alle normative sulla tutela dei minorenni.
- Predisporre **materiale informativo**: opuscoli, volantini o una guida dettagliata che descriva il progetto, le attività e le misure di sicurezza.
- Effettuare una **riunione informativa** per presentare ai genitori il progetto, spiegare gli obiettivi, le attività previste, le misure di sicurezza e i benefici per i minorenni.
- Aprire **canali di comunicazione accessibili**, come e-mail, telefono, gruppi su piattaforme di messaggistica o newsletter, per tenere i genitori aggiornati.
- Far sottoscrivere ai genitori il "**Modulo di autorizzazione alla partecipazione da parte di minori**" in cui dichiara:
 - o aver preso visione delle progettualità previste
 - o acconsentire alla partecipazione del proprio figlio/a a tali attività
 - o acconsentire al trattamento dei dati personali del proprio figlio/a in base al Reg. UE 2016/679, prendendo atto che tale trattamento avverrà al solo fine di consentire la partecipazione alle attività nel rispetto delle norme vigenti e di conformità con l'informativa (che va allegata).
 - o autorizzare il minore ad effettuare i viaggi per raggiungere la/le sedi delle attività a bordo di un mezzo di trasporto messo a disposizione
Ed eventualmente
 - o liberatoria per l'utilizzo delle immagini di minorenni
- Chiedere ai genitori di fornire informazioni su eventuali **condizioni mediche**, allergie o esigenze speciali dei loro figli, e di autorizzare eventuali interventi di emergenza.
- Organizzare eventi aperti ai genitori e a tutti i soggetti coinvolti, (es. **porte aperte**)
- Creare momenti di ascolto e raccolta di **feedback e suggerimenti** dei minori e dei genitori per migliorare continuamente il servizio e Fornire **aggiornamenti** regolari sull'andamento del progetto e sulle attività svolte

Mugello Social Farm – Esempio di Catalogo dei servizi annuali rivolti ai minori (le attività possono essere effettuate sia dai bambini che dagli adolescenti, tarando le attività sulle abilità dei minori)

ESPERIENZA AUTUNNALE Tertulia 1. Foresta produttiva, la raccolta dei marroni 2. Apprendere a riconoscere i marroni dalle castagne, vagliatura e scelta dei marroni: 3. Realizzazione di mappe cartacee con disegni non in scala, 4. prosegue l'attività di definizione delle carte L'Oasi 1. Gestione degli apiari e del materiale apistico, gestione della cera 2. Diserbo manuale, trapianti, semine, irrigazione per le colture invernali. 3. Scelta e insacchettamento dei marroni e proprietà nutritive 4. Ciclo biologico della pianta di castagno e gestione del castagneto Pian Barucci 1. attività ludica di orientamento: caccia al tesoro in azienda 2. La mungitura: osservazione della pratica e gestione dell'impianto di mungitura 3. osservazione ciclo del prodotto Latte	ESPERIENZA PRIMAVERILE Tertulia 1. Esplorazione di una traccia di sentiero precedentemente individuata e collaudata 2. Posizionando dei segnali visivi provvisori per la segnaletica 3. Realizzazione punto di sosta in un luogo che verrà ritenuto particolarmente suggestivo 4. Pulitura e mantenimento del percorso L'Oasi 1. Preparazione bancali per orto, allestimento terriccio 2. Prosegue l'attività di orto nei cassoni con diserbo manuale, trapianti, semine, irrigazione 3. Attività in pieno campo: rincalzatura e sarchiatura manuali 4. Cure colturali: diserbo manuale e riconoscimento delle infestanti Pian Barucci 1. Biodiversità vegetale aziendale: piante arboree 2. biodiversità vegetale aziendale; piante erbacee 3. Biodiversità animale in azienda: bovini 4. Biodiversità animale in azienda: animali da cortile
ESPERIENZA INVERNALE Tertulia 1. Compost di foglie di bosco (Tekukana): raccolta materiale e spiegazione del processo 2. Esecuzione dell'“impasto” con crusca acqua e zucchero in proporzioni appropriate 3. Percorrimto del sentiero in stagione diversa da quella in cui è stato ripristinato per mantenimento 4. Esperienza di utilizzo del compost di foglie L'Oasi 1. Raccolta delle olive, descrizione del ciclo biologico dell'olivo 2. Imbottigliamento ed etichettatura dell'olio, principi nutritivi dell'olio. 3. Sistemazione, uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate 4. Controllo delle colture invernali (aglio, cipolle, cavoli) diserbo manuale. Pian Barucci 1. Da letame aziendale ad humus 2. La gestione della riserva idrica aziendale: la rete idrica aziendale 3. Gestione del recinto per pascolo dei bovini 4. Partecipazione alla realizzazione del recinto	ESPERIENZA DI FINE ESTATE Tertulia 1. Esperienza di bosco produttivo: raccolta di piccoli frutti 2. Biochar: attività per l'utilizzo di sottoprodotti della lavorazione del bosco, raccolta materiale 3. Realizzazione di una buca per la produzione di biochar con il metodo tradizionale. 4. recupero del biochar prodotto, osservazione delle caratteristiche fisiche e dei processi avvenuti L'Oasi 1. Trapianti, semine, irrigazione per le colture invernali 2. Invasettamento miele e sistemazione del laboratorio di smielatura 3. Scelta e insacchettamento delle patate, descrizione del ciclo biologico della patata 4. Raccolta dei prodotti dell'orto, proprietà nutritive e tecniche di conservazione Pian Barucci 1. Approfondimento sulla gestione del vigneto attraverso la vendemmia 2. Osservazione delle macchine agricole usate per la semina, prove di semina a spaglio 3. Approfondimento sulla produzione e conservazione del fieno 4. Gestione del fieno per la razione alimentare dei bovini da latte

L'importanza delle competenze trasversali per lavorare con i minori

Fonte: Chiara Carletti (PhD), Università di Siena

Per effettuare attività di agricoltura sociale con i minori è necessario che gli operatori si dotino di competenze trasversali (soft skills), da rafforzare continuamente e combinare al meglio con le proprie competenze tecniche. Le competenze trasversali rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona sul lavoro e nella vita quotidiana.

Di seguito le più importanti competenze trasversali da attivare prima di intraprendere una attività di agricoltura sociale, in particolare quando è rivolta ai minori e considerando anche le relazioni che si dovranno instaurare con i genitori.

COMPETENZA TRASVERSALE	DESCRIZIONE
Motivazione e autoefficacia	La motivazione e l'autoefficacia sono tra le prime competenze da stimolare. Sono legate alla soddisfazione delle aspettative e dei bisogni da parte di una persona. È la percezione che abbiamo di noi stessi di sapere di essere in grado di fare, sentire, esprimere, essere o divenire qualcosa.
Consapevolezza della propria capacità professionale.	Questa competenza può essere definita come la consapevolezza di ciò che sappiamo fare e ci permette di farlo conoscere all'esterno. Questo si costituisce, infatti, di due momenti: il primo è il raggiungimento di una consapevolezza interna sulle capacità che abbiamo; il secondo è la comunicazione verso l'esterno di come utilizziamo queste capacità che ci differenziano dagli altri.
Pensiero laterale e problem solving.	Un'altra competenza utile è il pensiero laterale, ovvero quella modalità di pensiero che ci permette di esplorare soluzioni mai provate prima. Quando dobbiamo risolvere un problema o dobbiamo inventare qualcosa, ci sono due tipi di pensiero che possono innescarsi: quello laterale che stimola la creatività, il pensare fuori dagli schemi, e il pensiero verticale che, al contrario, si affida a soluzioni e processi già testati.
Gestione dello stress e del conflitto.	Stress e conflitti si generano quando ci concentriamo sulle aspettative che gli altri hanno su di noi o sulle aspettative che abbiamo di noi stessi. Queste aspettative generano ansia da prestazione, negatività e chiusura verso gli altri. Quando siamo stressati, infatti, può capitare di alzare il tono di voce o di rispondere male a chi ci circonda, ma non consideriamo che questo possa trasmettere la nostra stessa ansia e il nostro stress a chi ci ascolta. Riuscire a controllare lo stress ci permette, invece, di non entrare in conflitto con chi ci è vicino e ci aiuta a trovare insieme agli altri soluzioni agli stessi problemi che ci creano ansia e stress.
Intelligenza emotiva.	L'intelligenza emotiva è la capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Essa coinvolge l'abilità di percepire, valutare ed esprimere l'emozione; quella di capire l'emozione; e la capacità di regolare l'emozione. Le persone con un'elevata intelligenza emotiva sanno

	riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, distinguerle tra di esse e di utilizzare queste informazioni per guidare i propri pensieri e le proprie azioni.
Intelligenza collettiva/ collaborazione.	A differenza dell'intelligenza emotiva che riguarda il singolo individuo in relazione con il contesto, l'intelligenza collettiva è ciò che emerge dalla cooperazione tra più individui appartenenti ad un gruppo o una comunità per risolvere problemi o superare situazioni complesse. Questo tipo di intelligenza si basa sul principio che nessuno sa tutto, ognuno sa qualcosa e la totalità del sapere risiede in tutti.
Lavorare in gruppo	Per capacità di lavorare in gruppo si intende la capacità di coordinarsi, completarsi, impegnarsi e avere fiducia negli altri per portare a termine un lavoro o costruire insieme un nuovo progetto. In questa modalità è fondamentale mettere al servizio del gruppo le proprie competenze tecniche, il proprio sapere e la propria esperienza, cercando modalità di dialogo alla pari. È importante, quando si lavora in team, non cercare di far prevalere con la forza le proprie posizioni perché altrimenti si rischia di cadere in situazioni di conflitto che generano solo minor produttività e astio all'interno del gruppo.
Gestione del tempo	In un mondo che viaggia alla velocità della luce, avere capacità di gestione ottimale del tempo, è un prezioso vantaggio soprattutto quando ci si ritrova a gestire più attività e progetti insieme. Questa capacità infatti, riguarda proprio i processi di pianificazione e controllo del tempo suddiviso in attività specifiche, con lo scopo di aumentare la produttività, l'efficacia, ma anche il benessere individuale. Questo perché saper gestire il proprio tempo professionale, significa anche riuscire a conciliare i tempi di vita personali, creando un bilanciamento tra vita personale e lavoro.
Pensiero creativo	Il pensiero creativo, invece, è l'approccio che fa leva sulle capacità creative dei membri di un gruppo. Questo metodo da qualche decennio è uno degli approcci più utilizzati anche da aziende ed enti. Questo perché con l'aiuto delle capacità creative di ogni singolo membro del gruppo si possono risolvere problemi complessi utilizzando una visione e una gestione creativa d'insieme. Questo approccio coniuga sia il pensiero analitico (verticale), sia il pensiero intuitivo (laterale) per rendere più dinamiche e innovative le decisioni.
Leadership	Rappresenta la predisposizione di una persona ad assumere il ruolo di leader o capo di un gruppo di lavoro. Il leader rappresenta il punto di polarizzazione dove convergono tutte le opinioni, i dubbi e le domande dei membri di un gruppo. Ma anche una figura capace di valorizzare le persone così da ottenerne la massima cooperazione. Il leader è capace di stimolare, coordinare e motivare coloro che si muovono per raggiungere un obiettivo comune. Solitamente ha capacità di problem solving, comunicazione, gestione del conflitto ed empatia.

Le Life Skills – Competenze di vita

Il termine di Life Skills si riferisce ad una scala di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Sono competenze che ci permettono di tenere comportamenti positivi, semplici e di adattamento e che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente e in maniera sostenibile nel tempo alle richieste e alle sfide della vita quotidiana.

Le 10 **Life Skills** dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS):

Competenze EMOTIVE	1. Consapevolezza di sé 2. Gestione delle emozioni 3. Gestione dello stress
Competenze RELAZIONALI	4. Empatia 5. Comunicazione efficace 6. Relazioni efficaci
Competenze COGNITIVE	7. Risolvere problemi 8. Prendere decisioni 9. Pensiero critico 10. Pensiero Creativo

Ma perché è importante apprendere e saper trasferire le Life Skill?

“Con il termine Skills for life si intendono tutte quelle skills (abilità, competenze) che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana. **La mancanza di tali skills socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress [...]**”. (OMS, 1992)

Quindi:

- Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità. È grazie alle Life skills che sappiamo cosa fare e come farlo.
- Le Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi.
- Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale.

Come sviluppare le Life Skills?

- Attraverso l'allenamento (L'OMS parla esplicitamente di Life Skills come competenze che si possono allenare!). Quindi, le Life Skills si sviluppano con l'allenamento costante, meglio se quotidiano
- Il migliore modo per imparare è facendo esperienza, ma anche osservando e imitando gli altri, ad es. gli insegnanti/genitori... (neuroni specchio)
- Attraverso l'esempio
- Attivare attività strutturate o laboratori specifici, per incuriosire i ragazzi e farli riflettere su se stessi, sulle relazioni, sui pensieri e i comportamenti!